

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 GENNAIO 1879

consiste in questo, che si cercano tutti i mezzi per impedire che il decreto 13 dicembre 1877, che costituisce un nuovo gran comune intorno alla città di Pistoia, abbia la sua esecuzione.

Ecco a che cosa si tende. Ora a questo io non posso prestarvi, perchè credo che sarebbe compromesso un interesse pubblico di grande importanza.

È inutile addurne per combattere l'aggregazione, la grande estensione che avrebbe questo nuovo comune.

Ci sono altri comuni che sono egualmente estesi; si parla di due ore di percorso in ferrovia; sicuramente quando la ferrovia cammina a continui risvolti sulle montagne di Pistoia, per raggiungerne la vetta si possono impiegare due ore, per pochi chilometri in direzione geografica.

Del resto tutte queste questioni sono state già dibattute avanti all'autorità competente, e specialmente davanti al Consiglio provinciale e furono risolte in senso favorevole all'aggregazione.

Io torno a ripetere, se si ammettesse un precedente pel quale il potere esecutivo non potesse eseguire gli atti regolarmente compiuti secondo le leggi, o potessero essere ritardati, per un atto giudiziale, io credo che questo precedente sarebbe funestissimo al buon andamento della pubblica amministrazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Martelli-Bolognini ha facoltà di parlare per un fatto personale.

MARTELLI-BOLOGNINI. L'onorevole presidente del Consiglio dei ministri ha detto, che quei comuni non sono in regola, perchè non hanno bilancio. Io ho già risposto in precedenza (o forse mi è sfuggito), che i comuni suburbani sono in perfetta regola e che hanno deliberato di accordare alle loro Giunte l'esercizio provvisorio dei bilanci.

Sapete perchè si è fatto assai tardi? Perchè la prefettura ha rimessa l'autorizzazione per quelle Sessioni straordinarie, solamente al 29 dicembre.

Se il Consiglio comunale di Pistoia non ha fatto il suo dovere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Non doveva farlo, non poteva farlo.

MARTELLI-BOLOGNINI... Il bilancio provvisorio lo poteva e lo doveva fare.

Il ministro ha pensato di ricorrere allo scioglimento dei Consigli comunali: ora io dico, quando i Consigli comunali hanno deliberato di fare la lite e si sciogliono quei Consigli, chi è che ha da fare la lite? Questa è un'ironia!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Le frazioni hanno i loro diritti.

MARTELLI-BOLOGNINI. L'onorevole ministro poi ha

detto, che questo creerebbe un precedente funestissimo.

Ma io osservo che si creerebbe ora un precedente vizioso. Ed invero io lo aveva già detto, che sempre è stata sospesa l'esecuzione di consimili decreti. Ho citato un caso recentissimo, quello concernente il comune di Fermo.

Ho citato un altro decreto che è fatto appunto secondo le decisioni del Consiglio provinciale di Firenze, prese in quella medesima Sessione, nella quale trattossi l'affare di Pistoia.

Da quel giorno in poi non è morto il mondo, perchè non si è eseguito il decreto reale di aggregazione di una parte del comune di Montajone a quello di Castelfiorentino, o simili.

Veda adunque, onorevole presidente del Consiglio dei ministri, che a nessun comune è stato fin qui impedito di farsi fare giustizia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Il caso è diverso.

MARTELLI-BOLOGNINI. L'onorevole presidente del Consiglio dice: si cercano tutti i mezzi possibili per ritardare l'annessione sanzionata da due decreti reali.

Si cercano tutti i mezzi possibili (tolgo questa osservazione all'onorevole presidente del Consiglio), si cercano tutti i mezzi possibili per impedire che sia fatta a questi comuni giustizia.

E quindi mi pare che il rimprovero possa ritorcersi al presidente dei ministri, e non a me ed ai comuni suburbani.

PRESIDENTE. Così, almeno per ora, è esaurita la interrogazione dell'onorevole Martelli-Bolognini.

MARTELLI-BOLOGNINI. Per ora.

PRESIDENTE. Quando presenterà un'interpellanza, allora si discuterà.

L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER LE FINANZE. Mi onoro di presentare alla Camera le seguenti proposte di legge:

Modificazioni alla legge sul registro e bollo. (V. *Stampato*, n° 148.)

Cessione dei Bagni di Lucca alla provincia di Lucca. (V. *Stampato*, n° 149.)

Autorizzazione di spesa straordinaria per il secondo cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 per cento. (V. *Stampato*, n° 150.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questi tre disegni di legge che saranno stampati e distribuiti.

Ora, essendo presenti il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e l'onorevole guardasigilli, rammento che vi è da stabilire un giorno per lo svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa